



*Giunta Regionale della Campania*  
*Area Generale di Coordinamento*  
*Assistenza Sanitaria*

*Il Coordinatore*

Ai Direttori Generali AA.SS.LL.

Ai Commissario Straordinario A.S.L. Na 4

Ai Coordinatori Sociosanitari

OGGETTO: Assistenza sanitaria STP

In risposta alle richieste di chiarimento pervenute inerenti l'assistenza socio-sanitaria ad immigrati STP (stranieri temporaneamente presenti sul territorio non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno) si rappresenta quanto segue.

Il Ministero della Sanità nella circolare n° 5 del 24 marzo del 2000 prevede (art. 35, comma 3, del T.U.) che ai cittadini stranieri irregolarmente presenti ed in possesso del codice STP siano assicurate, nelle strutture pubbliche e private accreditate del SSN, le cure ambulatoriali ed ospedaliere, urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattie e infortunio.

Per cure urgenti si intendono le cure che non possono essere differite senza pericolo per la vita o danno per la salute della persona.

Per cure essenziali si intendono le prestazioni sanitarie, diagnostiche e terapeutiche, relative a patologie non pericolose nell'immediato e nel breve termine, ma che nel tempo potrebbero determinare maggiore danno alla salute o rischi per la vita (complicanze, cronicizzazioni o aggravamenti).

Il principio della continuità delle cure urgenti ed essenziali assicura altresì all'infermo il ciclo terapeutico e riabilitativo completo riguardo alla possibile risoluzione dell'evento morboso.

Sono inoltre previste prestazioni minime ed essenziali, ossia i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva.

Sono considerate a carattere preventivo anche le prestazioni erogate dai SERT, dai Centri di Salute Mentale e quelle nei confronti di soggetti affetti da HIV.

La normativa precisa infine, che l'individuazione delle cure essenziali è di esclusiva competenza del Ministero della Sanità e l'accertamento della essenzialità della prestazione come per l'urgenza, rientra nell'ambito della responsabilità del medico.

Con nota dell'Assessore alla Sanità della Regione Campania n° 3857 del 20 febbraio 2001, si definisce e si precisa inoltre il tipo di prestazioni sanitarie a STP.

Ciò premesso, si evidenzia che:

- 1) per i cittadini STP, qualora necessitino di prestazioni di assistenza sanitaria protesica, si dovranno attivare le relative procedure amministrative, per l'erogazione di presidi per diabetici, ausili per incontinenza, stomia; prevenzione lesioni cutanee e protesi e ausili tecnici;
- 2) un cittadino STP può accedere a trattamenti riabilitativi secondo gli adempimenti di legge e in ottemperanza alla normativa vigente di cui sopra;
- 3) un cittadino STP tossicodipendente può essere avviato ai centri di recupero del SERT secondo la normativa vigente - Testo aggiornato del DPR 9 ottobre 1990 n. 309, recante "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza", e in particolare,

a. Il Titolo VIII - Capo II



*Giunta Regionale della Campania*  
*Area Generale di Coordinamento*  
*Assistenza Sanitaria*

*Il Coordinatore*

- 2 -

b. Il Titolo X 'Servizi per le tossicodipendenze'

c. Il Titolo XI 'Interventi preventivi, curativi e riabilitativi' - e in ottemperanza alla normativa di cui sopra;

- 4) per quanto concerne l'onere finanziario delle prestazioni a STP si precisa che lo straniero irregolarmente presente paga le prestazioni per intero secondo le tariffe stabilite dalla Regione a meno che non si dichiari indigente: in tale caso le cure sono erogate senza oneri a carico dell'assistito fatte salve le quote di partecipazione alla spesa (ticket) a parità di condizioni con i cittadini italiani.

Gli stranieri TP indigenti sono completamente esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria per quanto riguarda i ricoveri ospedalieri urgenti, le prestazioni ambulatoriali urgenti ad accesso diretto (pronto soccorso, guardia medica ecc.), le visite mediche generiche, gli interventi di prevenzione delle malattie e profilassi finalizzati alla tutela della salute pubblica, le vaccinazioni obbligatorie, le prestazioni previste nei protocolli della maternità, quelle a tutela dell'infanzia, quelle ambulatoriali urgenti, essenziali, continuative.

Ad ogni buon fine, si rimanda alla normativa vigente e in particolare a:

- ❖ art. 35 commi 3, 4 e 6, del T.U. 286/98
- ❖ art. 43 comma 4, del Regolamento di Attuazione del T.U. (DPR 394/99)
- ❖ Circolare del Ministero della Sanità n° 5 del 24 marzo 2000, Cap II, lettera B)
- ❖ Nota Assessore alla Sanità della Regione Campania n° 3857 del 20 febbraio 2001, lettera F)

Dot. Antonio GAMBACORTA

Il Dirigente Settore 03

Dot.ssa Roberta ROMANO

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2006.0671509 del 03/08/2006 ore 14,46  
Dest.: AI DIRETTORI GENERALI AA.SS.LL., COMMISSARIO  
STRACORDINARIO ASL NA 4; COORDINATORI SOCIOSAN  
Fascicolo: 2006.LV/71.5

